

3.3. Partite considerate ai fini della determinazione della competenza economica

Per la determinazione della competenza economica dei contributi dei datori di lavoro e degli iscritti - con esclusione dei contributi residuali riscossi per conto del Servizio sanitario nazionale (di pertinenza dello Stato e delle Regioni e Province autonome) e dello Stato (contributi ex Enaoli, ex Gescal, Asili nido e Fondi di rotazione e Fondi interprofessionali) - si è provveduto ad integrare la competenza stessa con l'iscrizione di partite economicamente pertinenti all'esercizio 2010 la cui manifestazione finanziaria, tuttavia, si verificherà nell'esercizio successivo.

Infatti, per i contributi sono stati iscritti i ratei attivi finali, il cui importo è stato determinato sulla base dei contributi relativi a periodi fino al 31 dicembre 2010 contenuti in denunce che perverranno nel 2011.

Analogamente, la competenza finanziaria delle prestazioni pensionistiche e di quelle temporanee è stata integrata con l'iscrizione di ratei passivi finali relativi alle domande di prestazioni giacenti vale a dire domande pervenute e non liquidate entro la data del 31 dicembre 2010.

3.4. Svalutazione crediti per prestazioni da recuperare

Le assegnazioni dell'anno sono state computate - tenuto conto dei prelievi effettuati - sulla base delle valutazioni condotte in relazione al grado di inesigibilità dei crediti stessi con riferimento alle singole prestazioni indebite da recuperare.

Le percentuali applicate sono del 45% per le prestazioni pensionistiche come stabilito nella determina del Direttore Generale n. 12 del 22 ottobre 2008 e del 35% per le prestazioni temporanee.

3.5. Svalutazione dei crediti contributivi

Con determinazione del Direttore generale n. 16 del 26 aprile 2011 sono state fissate, per il bilancio consuntivo dell'anno 2010, le percentuali di svalutazione, da applicare alla consistenza dei crediti.

Le suddette percentuali sono riportate nella tabella che segue.

Percentuali di svalutazione Consuntivo 2010					
Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti
fino al 31/12/1990	95,00	98,80	99,00	95,00	95,00
dal 1991 al 1995	95,00	97,00	95,50	85,00	85,00
dal 1996 al 1999	95,00	95,50	93,50	73,00	73,00
dal 2000 al 2002	70,00	93,00	91,00	55,00	55,00
dal 2003 al 2005	55,00	80,00	80,00	40,00	40,00
dal 2006 al 2008	25,00	35,00	35,00	20,00	20,00
dal 2009 al 2010	10,00	9,00	12,50	10,00	10,00

3.6. Assegnazione ai fondi di ammortamento ed al fondo oscillazione titoli

Le quote di ammortamento dell'anno 2010 relative agli immobili ed ai beni mobili e le percentuali di svalutazione dei titoli sono state applicate ai singoli cespiti secondo i criteri e le misure previste dal Regolamento di contabilità.

4. Saggi di remunerazione delle gestioni finanziariamente attive

Con la determinazione del Commissario Straordinario n. 85 del 12 aprile 2010, è stato modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale" come di seguito riportato:

1. I rapporti finanziari derivanti dalle riscossioni e dai pagamenti effettuati a qualsiasi titolo dall'INPS per conto delle gestioni e dei fondi da esso amministrati sono regolati in conti correnti fruttiferi i cui interessi sono liquidati con le seguenti modalità:
 - a) conti correnti verso fondi e gestioni con saldo a debito: saggio di interesse pari all'interesse legale dell'anno di riferimento, per i bilanci consuntivi e all'interesse legale dell'anno in corso, per i bilanci preventivi. La liquidazione degli interessi è effettuata in altra misura se prevista da specifiche disposizioni legislative.

Con decreto del 4 dicembre 2009 (G.U. n. 291 del 15 dicembre 2009) il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell' 1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Sulla base del suddetto decreto, per l'anno 2010, è stato considerato nella misura dell' 1 % il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi debbono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi.

5. Trasferimenti dello Stato per il finanziamento di quota parte di ciascuna mensilità erogata (relativa ripartizione) e per la parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge 222/1984

Lo Stato annualmente, come apporto strutturale alle gestioni pensionistiche dell'AGO, assume a proprio carico il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità erogata e quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge 222/1984 previsto dall'art 37, comma 3, lett. c) della legge 88/1989 come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge 335/1995 e dall'art. 59, comma 34, della legge 449/1997.

Tali stanziamenti vengono complessivamente determinati in sede di legge finanziaria applicando agli stessi le percentuali di perequazione previste dalle norme di cui sopra (FOI più 1 punto percentuale).

La legge del 23 dicembre 2009, n. 191 (finanziaria 2010) all'art. 2, ha fissato la misura dei trasferimenti in questione.

L'art. 59, comma 34, della legge 449/1997 e successive modificazioni ha previsto che l'importo destinato all'INPS per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità erogata, al netto di tutte le quote specificatamente attribuite, debba essere ripartito con Conferenza dei servizi sulla scorta dei parametri di cui alla legge 335/1995 e successive modificazioni.

La Conferenza dei servizi del 3 novembre 2010, in ottemperanza al citato disposto e sulla base dei dati di bilancio consuntivo 2009, ha proceduto a determinare definitivamente le percentuali di riparto tra le gestioni, tenendo conto del rapporto tra contributi e prestazioni con l'applicazione di aliquote contributive, non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati.

Questo criterio utilizzato per effettuare la ripartizione è stato stabilito dall'art. 1, comma 745, della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007).

Pertanto il trasferimento dello Stato per la quota parte di ciascuna mensilità erogata determina un accollo alla GIAS degli oneri pensionistici

delle varie gestioni come di seguito delineato:

FPLD	14.562,11	mln
CD-CM post 1988	1.712,53	mln
Artigiani	479,95	mln
Commercianti	464,18	mln
Minatori	2,72	mln
GIAS per pensioni dei CD-CM ante 1989		
assunte a totale carico dello Stato	836,97	mln
<i>Totale</i>	<i>18.058,46</i>	<i>mln.</i>

Analogamente, quello per la parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate prima della legge 222/1984 determina l'accollo alla GIAS dei seguenti importi delle sotto indicate gestioni:

FPLD	3.567,97	mln
Artigiani	492,57	mln
Commercianti	417,34	mln
<i>Totale</i>	<i>4.477,88</i>	<i>mln.</i>

6. Trasferimenti dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (ex art. 35, l. 448/98) e relativa ripartizione

Il trasferimento da parte dello Stato a titolo anticipatorio, iscritto al capitolo 8E2320003, ammonta a 1.305 mln, con un decremento di 1.009 mln rispetto all'anno precedente.

A fronte di tale importo, il corrispondente debito dell'INPS verso lo Stato per trasferimenti a titolo anticipatorio, evidenziato quale residuo passivo del capitolo 8U2217003, si attesta a 20.553 mln al termine dell'esercizio 2010 (+ 1.305 mln).

Per l'esercizio in esame, le disponibilità dell'Istituto hanno coperto, quasi la totalità del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, utilizzando le anticipazioni dallo Stato per 1.246 mln.

7. Notizie in merito alla cartolarizzazione crediti

Per l'anno 2010 non è stata effettuata alcuna operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi.

Per i crediti complessivamente ceduti fino a tutto il 31 dicembre 2005 al netto delle riscossioni, è iscritto, per l'anno 2010, tra le poste rettificative dell'attivo, nel fondo svalutazione crediti, un importo pari a 19.786 mln quale quota di presunta inesigibilità dei crediti.

Nell'"Allegato B" sono evidenziati i crediti complessivamente ceduti al 31 dicembre 2010 (29.735 mln), al netto di 19.874 mln già versati, comprensivi di sanzioni, distintamente per procedura di riferimento e per gestione nonché il Fondo svalutazione crediti nella sua consistenza finale.

7.1 Riscossione dei crediti tramite concessionari

Il totale dei crediti riscossi fino al 31 dicembre 2010 e rendicontati dagli Agenti della riscossione con gli esiti è pari a 15.253.305.892,78 euro.

Nelle due tabelle che seguono vengono riportati i dati delle riscossioni distinti per gestione e per cessione:

Quadro delle riscossioni al 31.12.2010 suddivise per GESTIONE				
Gestione	Imposta	Interessi	Sanzione	Totale complessivo
Aziende	5.925.160.223,44	122.404.535,17	964.591.221,19	7.012.155.979,80
SSN	42.191.475,47	3.389.309,02	43.792.080,77	89.372.865,26
Artigiani	2.420.263.799,21	91.558.291,24	703.031.031,21	3.214.853.121,66
Commercianti	2.906.797.001,09	117.731.542,75	854.314.684,24	3.878.843.228,09
Aziende Agricole	373.088.719,85	12.999.903,71	74.022.982,47	460.111.606,03
Autonomi Agricoli	452.824.948,23	12.844.548,49	115.084.664,36	580.754.161,08
Gestione separata committenti	14.204.515,37	360.242,36	2.016.149,51	16.580.907,24
Gestione separata liberi professionisti	387.422,20	2.338,07	244.263,35	634.023,62
Totale generale	12.134.918.104,87	361.290.710,81	2.757.097.077,10	15.253.305.892,78

Quadro delle riscossioni al 31.12.2010 suddivise per CESSIONE				
Cessione	Imposta	Interessi	Sanzione	Totale complessivo
Crediti Ceduti 1999	2.429.402.094,82	7.356.957,32	1.324.180.894,30	3.760.939.946,43
Crediti Ceduti 2000	547.878.439,13	2.138.867,40	185.980.013,56	735.997.320,09
Crediti Ceduti 2001	649.441.476,45	6.086.111,52	165.825.005,84	821.352.593,81
Crediti Ceduti 2002	541.656.807,99	4.262.929,40	132.255.398,02	678.175.135,41
Crediti Ceduti 2003	361.343.953,30	1.166.845,65	67.064.150,87	429.574.949,82
Crediti Ceduti 2004	432.842.065,27	1.636.649,67	79.015.419,29	513.494.134,23
Crediti Ceduti 2005	522.819.357,38	2.690.578,83	81.198.663,60	606.708.599,81
Crediti Rateizzati spontanei ceduti	384.472.323,84	29.157.397,81	-	413.629.721,65
Crediti Ceduti ex legale	2.600.995,20	-	830.842,45	3.431.837,65
Crediti Non Ceduti	6.548.556.013,05	-	741.445.640,82	7.290.001.653,87
Totale generale	12.421.013.526,43	54.496.337,60	2.777.796.028,75	15.253.305.892,78

8. Patrimonio immobiliare – Dismissioni e Fondi

8.1. Premessa

Con l'entrata in vigore dell'art. 43-*bis* della legge 14/2009 il legislatore ha posto fine alle operazioni di cartolarizzazione SCIP 1 e SCIP 2 e ha sancito la restituzione degli immobili rimasti invenduti agli Enti originariamente proprietari, ivi compreso l'INPS, da parte della SCIP Srl.

Il quadro normativo ha subito altre successive modifiche per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 8, comma 15, della legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, e dei successivi provvedimenti attuativi.

È in questo contesto normativo che l'Istituto, perseguendo l'obiettivo di razionalizzare l'assetto organizzativo attraverso la definizione di un sistema di gestione e valorizzazione degli immobili da reddito a regime, con la tempistica imposta dai cambiamenti, ha dovuto assicurare continuità gestionale agli immobili, non bloccando, nel contempo, il processo di vendita degli immobili restituiti ai sensi dell'art. 43-*bis* sopra citato.

8.2. Gestione e valorizzazione degli immobili da reddito

All'esito degli approfondimenti svolti e sulla base delle indicazioni operative fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a mezzo di determinazione commissariale n. 109 del 25 giugno 2009, avente ad oggetto "*Valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito mediante costituzione di un Fondo Immobiliare ad apporto privato*", è stato avviato l'*iter* per la valorizzazione unitaria di tutto il patrimonio da reddito dell'Istituto attraverso la previsione della costituzione di un apposito Fondo immobiliare ad apporto privato, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 228 del 24 maggio 1999.

Con la stessa determinazione, si è, altresì, evidenziata la necessità di procedere allo svolgimento delle seguenti attività ai fini dell'approfondimento e della definizione della struttura dell'operazione:

- costituzione di un Comitato Guida;
- individuazione di uno studio legale con esperienza specifica;

- conferimento del mandato all'Agencia del Demanio e all'Agencia del Territorio per la ricognizione del patrimonio immobiliare;
- individuazione e costituzione del gruppo di lavoro interno ed avvio predisposizione *data room*.

Sempre con la determinazione in parola è stato contestualmente decretato l'avvio di una procedura in economia volta alla selezione dello «studio legale con esperienza specifica in materia che assista l'Istituto nelle operazioni preliminari ed in quelle successive di istituzione e gestione del Fondo».

Con deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 11 del 14 luglio 2009, è stato condiviso ed avallato il percorso di valorizzazione di cui alla predetta determinazione commissariale.

L'attività amministrativa che ne è scaturita nell'anno 2010 si è dunque concentrata da un lato a porre in essere le attività sopra elencate per costruire l'articolata *lex specialis* di governo dell'affidamento, e a rintracciare e/o elaborare i dati ed elementi da porre a base della medesima; dall'altro, a garantire comunque la continuità dei rapporti gestori in essere (gestori del patrimonio ex INPDAI e I.Ge.I. S.p.A.), nei limiti di quanto normativamente consentito, al fine di assicurare la convergenza delle correnti gestioni sino al momento di definitivo transito dei compendi sottostanti sotto l'operatività del Fondo immobiliare, e scongiurare dunque qualunque rischio di improvvisa interruzione delle relative attività.

In attuazione della citata determinazione n. 109/2009 - al fine di procedere alla ricognizione del patrimonio da reddito ai sensi dell'art. 1 della legge 410/2001 e all'effettuazione della valutazione del patrimonio oggetto dell'operazione ai sensi del comma 14 dell'art. 43-*bis* della legge 14/2009 - è proseguita la collaborazione con le due Agenzie competenti per legge quali l'Agencia del Demanio e l'Agencia del Territorio in relazione agli Accordi sottoscritti nel 2009.

Con la determinazione commissariale n. 62 dell'11 marzo 2010, l'Istituto ha approvato il programma di lavoro relativo alle attività propedeutiche all'implementazione dell'operazione di costituzione del Fondo ed alle relative tempistiche, volto ad approfondire tutte le questioni di natura economica, giuridica ed amministrativa di pregiudiziale risoluzione ai fini della realizzazione dell'intervento.

Con determinazione presidenziale n. 27 del 21 giugno 2010, completate le analisi e gli approfondimenti giuridici propedeutici, tenuto conto del nuovo quadro normativo rappresentato in particolare dall'art. 8, comma 15, del D.L. 78/2010:

- è stata approvata la strategia di gara per la selezione della SGR di gestione del Fondo;
- è stata attivata la trasmissione ai Ministeri vigilanti per l'approvazione, anche in relazione alla portata dell'art. 8, comma 15, del D.L. 78/2010 inerente alle operazioni di acquisto e di vendita degli immobili degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza;
- è stato determinato di non bloccare, nel contempo, le vendite programmate dei beni già cartolarizzati restituiti all'INPS ai sensi dell'art. 43-*bis* della L.14/2009 in attesa delle indicazioni sull'art.8, comma 15, citato;
- è stato dato mandato alla Direzione generale:
 - a) di predisporre gli atti di gara, da utilizzare all'esito delle valutazioni da parte dei Ministeri vigilanti per l'avvio della procedura competitiva per la selezione della SGR;
 - b) di intraprendere ogni azione necessaria ad assicurare la continuità della gestione del patrimonio immobiliare da reddito mantenendo, per il tempo strettamente necessario alla nuova gestione, i rapporti con gli attuali gestori;
- è stato disposto di trasmettere la determinazione citata al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

Nel corso dell'anno 2010 non è stato possibile procedere alla pubblicazione della gara per la selezione della SGR cui affidare la costituzione del fondo per la gestione e vendita di tutti gli immobili dell'INPS, dovendo a tal fine attendersi:

- la pubblicazione del decreto interministeriale previsto dall'art. 8, comma 15, del D.L. 78/10 (avvenuta solo nel mese di gennaio 2011);
- l'espressione dei pareri dell'AVCP e dell'ACGM sui contenuti della relativa *lex specialis*, come richiesto in sede di attività di vigilanza dal MEF nella propria nota del 15 ottobre 2010 (prot. DT/81342/2010).

Da quanto sopra si ricava che le tempistiche originariamente presupposte

dalle determinazioni commissariali e presidenziali sopra citate sono state dilatare da svariate sopravvenienze, anche di natura normativa, non dipendenti dall'agire dell'INPS.

Per quanto attiene alla determinazione del prezzo di trasferimento degli immobili inseriti nelle operazioni di cartolarizzazione di cui al comma 6 dell' art. 43-bis della citata legge, le attività non risultano ancora concluse.

Le vendite di seguito riportate sono state suddivise, per comodità di lettura, tra patrimonio retrocesso all'INPS e patrimonio ex INPDAI.

8.2.1. Patrimonio retrocesso all'INPS

Alla data del 28 febbraio 2009 il patrimonio restituito all'INPS ai sensi dell'art. 43-bis della L. 14/09, così come da decreto di individuazione dell'Agenzia del Demanio pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 settembre 2009 n. 210 era costituito da n. 830 unità.

Unità ad uso residenziale

A partire dal primo gennaio 2010 al 31 dicembre 2010 sono state vendute n. 16 unità residenziali principali e relative pertinenze (per n. 1 unità solo usufrutto) già inserite nella seconda operazione di cartolarizzazione e retrocesse all'INPS ai sensi dell'art. 43-bis della L. 14/09 per un incasso complessivo di euro 8.561.773,94.

Unità ad uso non residenziale

Dal primo gennaio 2010 al 31 dicembre 2010 sono state vendute a cura del Consorzio G1, giusta procura speciale conferita in data 27 aprile 2009, n. 6 unità commerciali e relative pertinenze già inserite nella seconda operazione di cartolarizzazione e retrocesse all'INPS ai sensi dell'art. 43-bis della L. 14/09 per un incasso complessivo di euro 3.731.204,77.

Contributo in conto interessi agli inquilini

Nel corso dell'anno 2010 l'Istituto non ha concesso contributi in conto interessi, agli inquilini - aventi diritto - del patrimonio immobiliare già INPS compreso nella 2^ operazione di cartolarizzazione (Scip2).

Nello stesso anno 2010, a seguito di estinzioni anticipate dei mutui agevolati, già erogati in anni precedenti da banche convenzionate, da parte di destinatari del contributo in conto interessi, sono stati reintroitati euro 85.671,29.

8.2.2. Patrimonio ex INPDAI

Alla data del 28 febbraio 2009 il patrimonio residenziale ex INPDAI restituito all'INPS ai sensi dell'art. 43-bis della L. 14/09, come da decreto di individuazione dell'Agenzia del Demanio pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 settembre 2009 n. 210, era costituito da 5.404 unità principali.

Per quanto attiene al pacchetto di immobili restituiti della prima Operazione di Cartolarizzazione si segnala quanto segue.

Per l'immobile sito in Roma Via In Arcione 71 - posizione 041U07 - foglio 479 - particella 233 - subalterni 503/504/505/506/507 - cat A/10 il valore originario di stima, riguardante complessivamente i cinque subalterni, era pari ad euro 3.415.700,00.

Successivamente l'Agenzia del Territorio, nel comunicare i valori di portafoglio degli immobili restituiti, con nota n° 0024806 del 4/5/2009 ha indicato, per mero errore materiale, il valore prudenziale di euro 2.032.342,00, che riguardava complessivamente i cinque subalterni, per ciascuno di essi quintuplicando il valore dell'immobile.

In relazione a quanto prospettato la consistenza, relativa all'immobile di cui trattasi, che sarebbe dovuta essere pari ad euro 2.032.342,00, valore che riguardava complessivamente tutti i cinque subalterni dello stabile, è stata erroneamente rappresentata in bilancio, al 31 dicembre 2009, per l'importo di euro 10.317.744,00.

Pertanto nell'anno 2009 è stato registrato un plusvalore inesistente, pari ad euro 8.285.402,00, che, nell'anno 2010, è stato annullato da una minusvalenza di pari importo e nel contempo è stato registrato un plusvalore relativo alla vendita dell'immobile, per l'importo di euro 1.383.358,00, per cui ne scaturisce una minusvalenza contabile di euro 6.902.044,00.

Unità ad uso residenziale

A partire dal primo gennaio 2010 al 31 dicembre 2010 sono state vendute n. 331 unità residenziali principali per un incasso complessivo pari ad euro 45.306.647,54 di cui n. 2 unità residenziali già inserite nell'operazione SCIP 1, per un incasso pari ad euro 3.515.840,48, e n. 329 unità residenziali già inserite nella seconda operazione di cartolarizzazione e retrocesse all'INPS ai sensi dell'art. 43-bis della L. 14/09, per un incasso pari ad euro 41.790.807,06.

A seguito delle vendite effettuate nel 2009 (dal 1 marzo 2009) e nel 2010, il patrimonio residuo residenziale retrocesso dalla SCIP all'Ente, relativamente al pacchetto ex INPDAI, risulta costituito da n. 4.602 unità principali.

Unità ad uso non residenziale

Dal primo gennaio 2010 al 31 dicembre 2010 sono state vendute a cura del Consorzio G1, giusta procura speciale conferita in data 27 aprile 2009, n. 42 unità commerciali già inserite nella seconda operazione di cartolarizzazione e retrocesse all'INPS ai sensi dell'art. 43-bis della L. 14/09, per un incasso complessivo di euro 4.024.770,22.

Contributo in conto interessi agli inquilini

Nel corso dell'anno 2010, l'Istituto ha concesso agli inquilini ex INPDAI aventi diritto, un contributo in conto interessi pari ad euro 446.168,52.

Nello stesso anno 2010, a seguito di estinzioni anticipate dei mutui agevolati, già erogati in anni precedenti da banche convenzionate, da parte di destinatari del contributo in conto interessi, sono stati reintroitati euro 552.684,65.

8.3. Fondi immobiliari pubblici

- FIP Fondo Immobili Pubblici, costituito da immobili di tipo strumentale (non residenziale), dislocati sull'intero territorio nazionale ed attualmente occupati prevalentemente dalla Pubblica Amministrazione.
- Fondo "Patrimonio Uno", promosso dalla controllata Patrimonio dello Stato S.p.A., a ciò autorizzata dal MEF, per il conferimento di immobili misti (in prevalenza a reddito non residenziale e strumentali).

8.3.1. Fondi immobili pubblici (FIP)

Disposizioni normative

Si richiama brevemente la normativa in materia:

- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 161 del 12 luglio 2004 che ha avviato delle operazioni di costituzione del FIP.
- Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze pubblicati sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28 dicembre 2004 - *Decreto operazione, decreto di apporto, decreti di trasferimento.*
- *Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze pubblicato sulla G.U. n. 304 del 29 dicembre 2004 - Decreto di chiusura dell'operazione.*
- Decreto interministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro per i Beni e le Attività Culturali pubblicato sulla G.U. n. 245 del 20 ottobre 2005 - *Decreto di indennizzo.*

Effetti della costituzione

Con la creazione del FIP, un gruppo di stabili, già di proprietà dello Stato, di altre Amministrazioni e degli Enti previdenziali (INPS, INAIL, INPDAP) è stato ceduto al Fondo.

Il Fondo è gestito dalla Investire Immobiliare SGR (*società di gestione del risparmio*) S.p.A., che ha concesso in locazione l'intero compendio all'Agenzia del Demanio alle condizioni contenute nel *Contratto di locazione*.

L'Agenzia del Demanio ha assegnato i suddetti immobili all'Ente pubblico

già proprietario (divenuto *utilizzatore*) e la regolamentazione dei rapporti è contenuta nel *Disciplinare di assegnazione*.

Principali novità intervenute nel corso dell'anno 2010

Le linee di attività definite in sede di bilancio preventivo per l'Area Gestione Fondi Immobiliari sono state completamente svolte ed in particolare è stata sviluppata l'attività di studio ed approfondimento tecnico ed amministrativo volta a predisporre le opportune rettifiche ai decreti di individuazione e trasferimento degli immobili.

Nel corso del 2010 l'Agenzia del Demanio ha comunicato l'avvenuta vendita da parte del FIP a terzi dei seguenti 4 immobili:

Complesso	COD	Regione	Città	Indirizzo	Proprietà	Data
247	Inps 06	VENETO	PADOVA	Piazza Insurrezione 8 Anche Via Verdi 2-14 e V. Spalato 9	Champions RE S.p.A v. Emanuele Filiberto di Savoia 14 35122 Padova	30/6/10
331	Inps 14	PIEMONTE	TORINO	Via Froila 2-4 (con accessi da Via Alfieri, Via Roma, Via XX Settembre, Piazza CLN)	Caval Ed Brons S.r.l. Diana D'Alba 11 Cuneo	22/12/10
26	Inps 21	LOMBARDIA	BERGAMO	V.le Vittorio Emanuele 5	ZETA PIU' IMMOBILIARE S.r.l. Piazza Matteotti, 20 24122 Bergamo	30/12/10
49	Inps 23	PUGLIA	BRINDISI	Piazza Vittoria 1	BARI UNO S.p.A. via Roma 17 70020 Britto BA	19/5/10

Pagamento canoni e rimborsi

Il MEF ha richiesto all'Agenzia del Demanio, per l'anno 2010, un canone di locazione per l'intero compendio pari ad euro 282.659.933,87; per i 46 immobili di cui l'INPS è assegnatario, l'importo annuo complessivo è stato determinato in euro 60.340.114,50 (comprensivo dell'IVA relativa a 9 immobili alienati a terzi) di cui euro 34.037.858,59 a carico dell'INPS ed euro 26.302.255,91 a titolo di sussidio dello Stato.

Gli importi richiesti dal MEF sono stati pagati in due semestralità nei mesi di

maggio e novembre 2010 e tengono conto degli storni di canone effettuati a seguito dell'inagibilità dell'immobile di viale Rendina a L'Aquila, causata dal terremoto dell'aprile 2009.

Restano, al contrario, escluse le compensazioni contabili a debito dell'Istituto pari a circa euro 53.525,00 e relative ai seguenti immobili:

- Torino, via Arcivescovado n. 2, riconsegna al FIP in data 31/10/2009;
- Bari, Lungomare N. Sauro 41, vendita a terzi in data 27/11/2009;
- Brindisi, Piazza Vittoria 1, vendita a terzi in data 27/11/2009;
- Padova, Piazza Insurrezione 8, vendita a terzi in data 27/11/2009;

Nel corso dell'anno il MEF ha versato all'Istituto le quote di sussidio dello Stato relative al 2010.

L'Agenzia del Demanio non ha corrisposto:

- i fondi destinati ad interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo sugli immobili del FIP in uso all'INPS, dovuti a partire dal II semestre 2009;
- la retrocessione dell'indennizzo ricevuto dal FIP, pari al 70% dei canoni percepiti dalle locazioni con terzi, dovuto a partire dal II semestre 2008.

8.3.2. Fondo Patrimonio Uno

Disposizioni normative

Si richiama brevemente la normativa in materia:

- Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2005 pubblicati sulla G.U. n. 302 del 29 dicembre 2005 - Decreto operazione, Decreto di Apporto, Decreto di Trasferimento;
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2005 pubblicato sulla G.U. n. 28 del 3 febbraio 2006 - Decreto di chiusura.

Effetti della costituzione

Con la creazione del Fondo Patrimonio uno, un gruppo di stabili, già di proprietà dello Stato, di altre Amministrazioni e degli Enti previdenziali (INPS, INAIL, INPDAP) è stato ceduto al Fondo.